



la luna s'alzò piena  
nel cielo nero di veleni  
squarciò la nube tossica  
comparvero le stelle.

la donna, stremata,  
ninnava il bambino  
che ancora vagiva  
atterrito.

il giovane padre spostava  
con mano leggera  
le ciocche sudate  
dalla sua fronte adolescente.

ma non li vedevo.  
volgevo le spalle  
piangendo sommessa  
sul mio fiore di vetro.

fu per quel pegno  
d'amore sincero  
adagiato su mani tremanti  
che venne il Natale.

e mi girai.